



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 574

---

**IL GOVERNO NON RISTORA EFFICACEMENTE I DANNI SUBITI DA PRIVATI E IMPRESE IN RIVIERA DEL BRENTA, A SEGUITO DI MALTEMPO ECCEZIONALE NEL LUGLIO 2023. LA GIUNTA INTENDE PROTESTARE CON L'ESECUTIVO E CONVOCARE I PARLAMENTARI?**

presentata il 5 settembre 2024 dalla Consigliera Baldin

Premesso che:

- tra il 18 e il 25 luglio 2023 il territorio veneto, e in particolare la Riviera del Brenta, sono stati colpiti da fenomeni atmosferici eccezionali (nubifragio, vento sostenuto, grandine, etc.) che hanno causato ingenti danni materiali a costruzioni private, mezzi di trasporto, proprietà fondiarie, sedi di impresa e patrimonio pubblico;
- a seguito della ricognizione dei danni, e previa richiesta formulata dalla Regione del Veneto, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 agosto 2023 (pubblicata dalla Gazzetta Ufficiale l'8 settembre dello stesso anno, al numero 210) ha dichiarato il sussistere dello stato di emergenza per le avversità in questione;
- con deliberazione della Giunta regionale del Veneto n.1173 del 28 settembre 2023 (pubblicata dal Bollettino Ufficiale Regionale n.132 del 4 ottobre, stesso anno), l'ente delimita le aree danneggiate e passibili di ristoro, a fronte di accertamenti e verifiche per quanto riguarda il comparto agricolo sopra strutture non ammissibili ad assicurazione agevolata. Il che, ove effettivo, avrebbe consentito di accedere ai contributi previsti dal Fondo di Solidarietà Nazionale.

Considerato che:

- a più riprese i sindaci della Riviera del Brenta hanno lamentato nei media locali la mancata erogazione dei fondi di ristoro da parte del governo nazionale. In particolare -si veda il quotidiano La Nuova di Venezia e Mestre del 4 settembre 2024, pagina 25- gli amministratori del Comune di Dolo (dove i danni ammontano a 50 milioni di euro) rilevano come sia stato erogato finora solo il 2.5% dei contributi spettanti a chi abita il territorio comunale e ha visto certificato il proprio diritto al ristoro;

- la situazione denunciata dal Comune di Dolo è simile ad altri enti territoriali circostanti. Ad esempio, il Comune di Camponogara ha censito danni per circa 22 milioni (oltre 17 solo per quanto concerne le utenze private e familiari), mentre tutto il Veneto abbisogna di una quota pari a un miliardo e 300 milioni di euro, a fronte dei soli 235 milioni stanziati dal governo nei bilanci 2025 e 2026.

La sottoscritta consiglia

### **interroga la Giunta regionale**

per sapere:

- se essa ha messo in campo efficaci azioni di protesta contro l'esiguità delle somme erogate dal governo Meloni, e quali esse siano nei fatti;
- se intenda convocare le parlamentari e i parlamentari eletti nel Veneto, e in particolare nei collegi della Riviera del Brenta, al fine di richiedere loro comportamenti coerenti tra quanto sostenuto nel territorio e il voto nelle aule romane, evitando così di perpetuare il gioco delle parti in commedia di quei partiti che da un lato piangono la carenza di ristori e dall'altra votano per non integrarli sostanziosamente a vantaggio del territorio di elezione.